

COMUNE DI CESENA

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE

QUARTIERE n. 1 - "CENTRO URBANO"

VERBALE N. 3 – ANNO 2026

Il giorno **24.02.2026**, alle **ore 20.45** presso la sala polivalente di Corte del Volontariato, 16 - Cesena, si è riunito, a seguito di avviso scritto spedito ai consiglieri il

CONSIGLIO DI QUARTIERE

Presiede e verbalizza Daniela Panzeri – Presidente di Quartiere

Dall'appello nominale risultano presenti i sigg.:

<i>Presenti</i>	<i>Cognome e nome dei consiglieri</i>	<i>Presenti</i>	<i>Cognome e nome dei consiglieri</i>
P	ALBERTINI STEFANIA	P	MALDINI GIAMPIERO
P	BONAVITA VALENTINA	P	PACCHIERINI MARIA CHIARA
P	CASTAGNOLI SANDRO	P	PANZERI DANIELA
AG	FAGGIOTTO FABRIZIO	P	STRADA STEFANO
AG	GESSI SIMONA	P	TORCIANTI GABRIELE
P	GREGGI STEFANIA		//

P (presente); A (assente); AG (assente giustificato)

I Consiglieri Stefania Albertini, Sandro Castagnoli, Maria Chiara Pacchierini e Gabriele Torcianti sono presenti alla riunione tramite collegamento Google Meet.

Risultano presenti due cittadini uditori.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione verbale della seduta precedente;
2. Segnalazione e discussione di eventuali criticità emerse durante l'ultima riunione;
3. Giornata di quartiere - prime riflessioni
4. Progetti di Comunità - prime riflessioni
5. Varie ed eventuali.

^^^^^^^^

PRIMO PUNTO - *Approvazione verbale della seduta precedente*

Il consiglio approva all'unanimità.

SECONDO PUNTO - *Segnalazione e discussione di eventuali criticità emerse durante l'ultima riunione*

Prende la parola la Consigliera **Stefania Greggi**, la quale porta all'attenzione del Consiglio le problematiche riguardanti via Roversano e via dei Maceri.

In particolare, evidenzia la persistente assenza di parcheggi adeguati sia per i residenti sia per il Ristorante dei Maceri, nonché le condizioni critiche del manto stradale, la presenza diffusa di rifiuti abbandonati e la situazione dei cassonetti che, lungo la strada bianca acciottolata, risultano spesso spostati o in condizioni di precarietà.

La Consigliera chiede pertanto una maggiore presenza della Polizia Locale nella zona, affinché svolga un'efficace azione di controllo e deterrenza nei confronti di coloro che parcheggiano impropriamente davanti alle abitazioni, impedendo il regolare passaggio di anziani e carrozzine.

Sottolinea infine la necessità di garantire maggiore sicurezza per pedoni, runners e per tutti gli abitanti della zona.

La consigliera Greggi chiede che al verbale venga allegato il testo del proprio intervento sulle criticità di via Roversano. **(Allegato A)**

Il Consigliere **Gabriele Torcianti** rileva le criticità relative alle piste ciclabili cittadine, evidenziando come queste risultino spesso non connesse tra loro e poco armoniche nello sviluppo complessivo della città.

La Presidente informa che nel territorio di Cesena è attivo il progetto della Bicipolitana, avviato negli scorsi anni e progressivamente in fase di realizzazione. Tuttavia, frequentando personalmente le piste ciclabili, concorda con il Consigliere Torcianti circa la carenza di manutenzione in alcune zone e la mancanza di raccordi adeguati, che potrebbe essere anche indice di una fruizione non ancora adeguata da parte della cittadinanza.

La Consigliera **Stefania Albertini** pone all'attenzione del Consiglio la problematica relativa alla gestione dei rifiuti nel centro cittadino, in particolare in via Albertini e in via Aldini, dove, a seguito della sospensione del servizio porta a porta, è stato attivato il sistema Eco-self, che presenta tuttavia diverse criticità.

Vengono segnalate, in particolare, aperture malfunzionanti, scomparti frequentemente pieni e il conseguente disagio per i cittadini, costretti talvolta a rientrare nelle proprie abitazioni con i sacchetti dei rifiuti. Si evidenzia inoltre come gli orari di conferimento non risultino compatibili con le esigenze di tutta la cittadinanza.

La Consigliera sottolinea altresì che, in alcune zone, Hera ha mantenuto o riattivato il servizio porta a porta, generando però confusione tra i residenti. Rileva inoltre che i mezzi impiegati per la raccolta non sono elettrici, con conseguente impatto ambientale in termini di inquinamento.

Il Consigliere **Sandro Castagnoli** interviene evidenziando come gli orari di ritiro non siano spesso rispettati, con conseguenti difficoltà di stoccaggio dei rifiuti presso le abitazioni e fenomeni di abbandono dei sacchi in centro. Chiede inoltre una revisione dei nuovi bidoni della spazzatura, nei quali risulta difficoltoso conferire correttamente i rifiuti, suggerendo che il sistema porta a porta potrebbe rappresentare una soluzione più efficace.

La Presidente si riserva di approfondire la questione in una seduta specificamente dedicata, considerato che il tema risulta particolarmente sentito dagli abitanti del centro storico.

La Consigliera **Valentina Bonaiuti** chiede che venga potenziata l'illuminazione pubblica nelle vie del quartiere, al fine di prevenire situazioni di disagio per i residenti e contrastare fenomeni di insicurezza e percezione di paura.

La Consigliera **Maria Chiara Pacchierini** riferisce di aver partecipato a un incontro con gli operatori di vicolo Portaccia, dal quale ha tratto impressioni positive in merito a una possibile progettualità in ambito sociale che il quartiere potrà proporre e sviluppare nei prossimi mesi.

TERZO PUNTO - Giornate di quartiere - prime riflessioni

La Presidente aggiorna i Consiglieri che non hanno potuto partecipare alla formazione online organizzata dal Servizio Partecipazione del Comune, relativa all'organizzazione delle prossime Giornate di Quartiere.

Dalle riflessioni dei consiglieri è emersa la volontà di proporre iniziative in luoghi più decentrati rispetto al centro cittadino, individuando quali possibili sedi il Giardino San Rocco in via Saffi, il Parco XI Settembre nell'area dell'ex Zuccherificio.

Si apre quindi una discussione in merito all'accessibilità del Mercato Coperto, valutando la possibilità di presentare una proposta finalizzata all'abbattimento delle barriere architettoniche, anche a beneficio delle persone anziane che frequentano la struttura per la spesa e per le attività del nuovo Centro Anziani.

Si prevede inoltre di promuovere la creazione di spazi più accoglienti e funzionali, destinati sia agli anziani sia ai giovani, affinché possano trovare occasioni di aggregazione anche durante la stagione invernale.

QUARTO PUNTO - Progetto di Comunità - prime riflessioni

La Presidente aggiorna i Consiglieri che non hanno potuto partecipare alla formazione online organizzata dal Servizio Partecipazione del Comune, relativa all'organizzazione del Progetto di Comunità.

Invita pertanto i Consiglieri a promuovere l'iniziativa presso associazioni, istituti scolastici, enti religiosi e realtà aggregative del territorio che conoscono e che possano essere interessate a operare nel quartiere, chiedendo loro di presentare una manifestazione di interesse entro il 31 marzo, secondo quanto previsto dall'avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

QUINTO PUNTO - *Varie ed eventuali*

La Presidente informa il Consiglio di aver incontrato, insieme al Consigliere Giampiero Maldini, i residenti di via Barriera Mura Ponente, a seguito delle criticità segnalate in merito alla manutenzione della strada, alla carenza di segnaletica e alle auto parcheggiate in zona che impediscono il transito dei mezzi di soccorso. Si riserva di approfondire la questione nelle prossime sedute, al fine di elaborare una proposta condivisa da sottoporre all'Amministrazione comunale.

Infine, la Presidente informa che il Consigliere Fabrizio Faggiotto ha dato la propria disponibilità a seguire l'account Facebook del Quartiere e che ha già preso contatti con il precedente gestore, al fine di garantire continuità nella gestione e nella comunicazione istituzionale.

Si decide insieme di fissare la seduta del successivo consiglio il giorno Mercoledì 4 marzo alle ore 20.45.

^^^^^^^^

La seduta è tolta alle ore 22.45

Allegati: A

Letto, approvato e sottoscritto.

la presidente
Daniela Panzeri

Consiglio di quartiere Centro Urbano - 24 febbraio 2026

appunti di criticità

Via Roversano zona Maceri:

-PARCHEGGI

A) il parcheggio nella curva davanti alla trattoria è ridotto in condizioni deprecabili, pieno di buche, fango... ultimamente sono venuti a rattoppare ma non è servito a nulla.

La suddetta proprietà è parte pubblica (lato fiume) e parte privata (lato strada). La fascia privata ha larghezza irregolare fra i 2 e i 4 metri circa, quindi fra l'altro poco compatibile con parcheggi che non siano paralleli al confine.

Gli abitanti della zona, specie quelli che non hanno un posto privato a casa (scoperto o garage), non sanno dove parcheggiare l'auto non essendoci posto né nelle tre stradine laterali (sono strette) dove la maggioranza risiede (del Colle, dei Maceri, del Vigneto), né altrove, cosa che vale anche per i clienti del locale.

Qui, chi tardi arriva male alloggia, o non alloggia affatto. Per questo, alcuni parcheggiano sulla pedonabile lungo la strada via Roversano mettendo i pedoni in serio pericolo.

Da considerare che fra chi parcheggia in questa area "mista" demaniale/privata c'è anche chi va a fare la camminata o la bicicletta sul lungo fiume, non solo quindi clienti del ristorante e residenti.

Soluzioni proposte:

questo parcheggio sarebbe: tutto da asfaltare, possibilmente in maniera drenante e da segnalare sul "muro" (lato fiume) la delimitazione in larghezza (larghezza legale mt.2,30/2,50) di ogni posto per evitare che si parcheggi in ordine sparso e nella proprietà privata; ci starebbero sicuramente più mezzi.

E perché no, fosse necessario, formalizzare ai proprietari della fascia privata una servitù di passaggio (se già non prevista di fatto sul passaggio lato Ponte Vecchio, per evitare che vi venga di nuovo apposta prima o poi una catena) e comunque chiedere un comodato d'uso complessivo anche della parte di loro proprietà. Anche per i posti che fiancheggiano la trattoria appena dopo la curva ci vorrebbe una delimitazione.

B) dopo il primo gruppo di case a ridosso del Ponte Vecchio, nel tratto fra le prime 2 isole ecologiche della via Roversano, lato fiume, c'è un terreno privato non utilizzato da anni, anche se tenuto abbastanza in ordine, con taglio della vegetazione ecc.

Soluzioni proposte:

Gli organi preposti si potrebbero informare con il proprietario se fosse disposto a darlo al Comune in comodato d'uso!! (cosa che parlando con alcuni residenti pare sia fattibile)

Sicuramente questa possibilità sarebbe un grosso polmone per i parcheggi anche nei giorni di mercato e fiere, giorni in cui le persone parcheggiano ovunque e riempiono anche quello del supermercato.

C'è da tenere in conto anche che la parte di quell'area a ridosso dell'argine potrebbe a breve venire espropriata dall'Agenzia Regionale, o se ce ne fosse una striscia in concessione demaniale il proprietario se la vedrebbe revocare come sta avvenendo ad altri privati per permettere il previsto innalzamento dell'argine che da molti anni non ha più altezze né sufficienti né uniformi. Alzare un argine implica per forza anche allargarlo, in questo caso verso quel terreno.

Quindi al momento per il proprietario attuale quell'area sembra a tutti gli effetti solo un onere.

-STRADE

A) Le tre stradine laterali che sfociano sulla via Roversano, già prima citate, sono malconce, specie via del Vigneto: fondo ridotto a buche e toppe, anche perché ogni pochi mesi si rompe qualche tubo dell'acqua.

Soluzioni proposte:

Sono strade secondarie, molto vecchie e considerando che hanno subito gravemente l'alluvione 2023 sarebbe necessario rifare il manto nuovo; prima, dove serve, cambiare le tubature, ma con un'attività di cantiere molto ben progettata e coordinata e concentrata nel tempo, senza cioè impedire il transito per settimane e soprattutto con interruzioni delle utenze per tempi che devono essere molto molto limitati: per esempio, da proporre alla valutazione, con tubature nuove installate parallelamente alle vecchie, per poi alla fine adeguare i punti di raccordo e solo dopo disconnettere dalla rete idrica la vecchia tubatura.

B) i residenti lamentano altresì, da tanto tempo, l'alta velocità con cui molte vetture percorrono la via Roversano nonostante i limiti (una parte è perfino zona 30) e le due strettoie "chicane" apportate da qualche anno senza successi concreti. Chi viene da Roversano, poi, spesso arriva a velocità molto maggiore.

Soluzioni proposte:

Non essendo praticabile una soluzione con cordoli trasversali ogni tot metri perché sarebbero sia d'ostacolo ai mezzi di soccorso che dovrebbero rallentare molto, sia perché i residenti, soprattutto quando le finestre sono aperte, sarebbero torturati dal "TOC-TOC" anche a decine di metri di distanza, a causa della conformazione del territorio incastrato fra collina e fiume.

Quest'ultimo è un problema che si riscontra anche quando c'è un tombino rovinato o una buca.

Ci vorrebbe quindi una soluzione differente... per esempio una buona presenza di vigili ampiamente pubblicizzata con cartelli e sui media, come molto frequente, in orari casuali del giorno e della notte; per evitare rischi e sorprese, la gente, magari, rallenterebbe ... si potrebbe provare.

C) sulla via Roversano fino ai Maceri è presente, come accennato prima, una parte pedonale che purtroppo risulta poco visibile e come detto diversi vi parcheggiano come se nulla fosse non pensando al disagio e pericolo a cui sottopongono i pedoni.

Soluzioni proposte:

Sarebbe opportuno delimitare la pedonale in modo da renderla più sicura, sia a destra che a sinistra, con una segnaletica ben visibile anche sulla pedonabile stessa, il divieto per le auto e magari anche colorandola.

La brevissima parte pedonale attuale occorre che venga estesa almeno al tratto stradale fra i Maceri e il discount, comprendendo quindi al suo interno anche le 2 "chicane" che sarebbero da eliminare... Oggi chi si muove a piedi, magari con bambini e tanto più se con deambulatori o carrozzine per bambini piccoli o disabili, è molto in pericolo. Addirittura in corrispondenza delle "chicane" si è di solito costretti a passare in mezzo ad essa, dove passano le auto.

Soluzioni proposte:

Essendo già stato verificato dai residenti l'impossibilità di realizzare una ciclopedonale perché non ci sono le distanze utili di 1,5mt per lato (la strada diventerebbe un viottolone), si propone solo una pedonale. Per allungarla occorrerebbe utilizzare anche del terreno extra, espropriato lato colline o sempre dal terreno di cui già parlato, cosa che ragionevolmente sembra la più logica e fra l'altro permetterebbe una vera giunzione con la pedonale già presente, oltre che un arretramento sullo stesso terreno dei cassonetti per i rifiuti.

-RIFIUTI

A) Per prima cosa, succede che in qua e là, senza un valido motivo, vengano lasciati bidoni privati senza ritiro. Questo significa tenere una settimana in più, se non due, i rifiuti a casa, con tutto ciò che ne consegue quando si tratta di umido: puzza, formazione di vermi, poi arrivo di topi...insomma, una vera porcheria e pericolo anche per la salute.

Soluzioni proposte: Sarebbe opportuno ripristinare il ritiro, almeno dell'umido, nelle isole di raccolta presenti

sul territorio, come l'attuale vetro, plastica, carta, banda stagnata...

Da parte di tutti vi è comunque la considerazione che l'attuale sistema di raccolta non è né idoneo né adeguato alla nostra città e non è certo neanche una bella immagine per Cesena.

B) Sempre nella suddetta zona, ci sono tre punti di ritiro generali, molto usati da "chiunque", cioè anche non residenti in zona, e che proprio per questo sono insufficienti come portata di rifiuti. Si fa presente che quello nella curva della trattoria è il più malmesso anche come base di appoggio dei bidoni (col brutto tempo diventa una palude di acqua e fango).

Soluzioni proposte:

Si ritiene utile il collocamento di contenitori ad uso pubblico più idonei, perché no con chiave elettronica (magari per ogni tipo di rifiuto...umido, indifferenziata, carta, plastica, vetro...). Quello degli sfalci, data la zona, servirebbe con una portata importante maggiore.

Oltre a fare una base appropriata ai bidoni ci vuole anche una bonifica del terreno davanti ad essi per poter stare starci davanti senza finire nella palude.

Tutto ciò renderebbe sicuramente la zona un po' pulita e ordinata.

Inoltre gli addetti al ritiro dovrebbero comunque mantenere pulito intorno ai cassonetti.

******Si fa presente che dalla curva della trattoria dei Maceri fino al confine del quartiere Centro Urbano verso la campagna, almeno per ora non sono state né riscontrate né evidenziate criticità particolari (solo quella della velocità sopra citata).